



COMUNE DI RIVODUTRI

Provincia di Rieti

VERBALE ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 23 DEL 12-03-2018

Oggetto: Approvazione Aggiornamento Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza 2018/2020

L'anno **duemiladiciotto** addì **dodici** del mese di **marzo** alle ore **13:30** in Rivodutri e nella Sede Comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

	Presenti	Assenti
Pelagotti Barbara	P	Sindaco
PANICONI Michele	P	Vice Sindaco
Bosi Marcello	P	Assessore

Partecipa alla seduta Il Segretario Comunale **Dott.ssa Ida Modestino**

Il Presidente **Barbara Pelagotti** in qualità di Sindaco dichiarata aperta la seduta dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

E' dato atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i pareri di cui all'art.49, comma 1° del D.Lgs.vo 18.08.2000, n° 267 di seguito riportati.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che, a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" che ha introdotto una serie di strumenti per la prevenzione e la repressione dei fenomeni corruttivi, con delibera CIVIT n. 72/2013, oggi ANAC, veniva approvato, su proposta del Dipartimento della Funzione Pubblica- Presidenza del Consiglio, il Piano Nazionale Anticorruzione;

Che detto Piano ha disposto un quadro unitario e strategico di programmazione delle attività per prevenire e contrastare la corruzione dettando precise linee guida, alle quali tutti gli Enti si sono attenuti nella predisposizione del relativo Piano;

Che, in virtù delle novità introdotte da detto documento, la Giunta Comunale con propria precedente delibera n. 9 del 10.03.14 approvava il Piano Triennale di prevenzione della corruzione per il periodo 2014/2016, con delibera n. 5 del 19.01.2015 aggiornava lo stesso Piano per il triennio 2015/2017, con delibera n. 74 del 21.12.2015 procedeva all'aggiornamento per il triennio 2016/2018;

Vista la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della funzione pubblica DPF n. 1 del 25.01.2013 dove viene precisato che il concetto di corruzione va inteso in senso lato, che ricomprende anche le situazioni in cui un soggetto, nell'esercizio dell'attività amministrativa, abusi del potere che gli è stato affidato al fine di ottenere un vantaggio privato;

Vista la delibera n. 75/2013 della CIVIT – Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida in materia di Codici di comportamento delle Pubbliche Amministrazioni;

Vista la delibera n. 12/2014 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione " con la quale si individua la Giunta Comunale, quale organo competente ad adottare il Piano Triennale di prevenzione della corruzione negli Enti Locali";

Visto il decreto sindacale n. 4 del 20.11.2013 con il quale è stato individuato nella figura del Segretario Comunale, il Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza;

Vista la delibera GC n. 66 del 10.10.2013 con la quale si approvava il Codice di Comportamento, come previsto dall'art. 54, com. 5 del Dlgs n. 165/2001, così come modificato dalla legge n. 190/2012;

Vista la Determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 12 del 28.10.2015;

Vista la Delibera ANAC n. 831 del 03.08.2016;

Vista la Delibera n. 1310 del 28.12.2016 "Prime le linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel Dlgs n. 97/2016;

Rilevato che in riferimento all'Avviso del Comune n. 8/2018 di partecipazione pubblica per aggiornamento Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2018/2020 non sono pervenute osservazioni;

Considerato che si deve procedere all'aggiornamento del Piano;

Considerato che l'obiettivo del Piano è quello di prevenire il rischio di corruzione nell'attività amministrativa dell'Ente attraverso azioni di prevenzione e di contrasto dell'illegalità;

Che l'aggiornamento, dello stesso Piano, conferma la volontà di proseguire in un'attività improntata alla diffusione della cultura della legalità, quindi, alla prevenzione del rischio di corruzione attraverso misure di rafforzamento dei principi di lealtà, imparzialità, correttezza, legittimità;

Tenuti presenti i nuovi compiti e funzioni attribuiti all'Ente in materia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nonché di trasparenza ed integrità dell'attività amministrativa;

Dato atto che la legge n. 190/2012 ed il Dlgs n. 97 del 25.05.2016 individuano nella "trasparenza" lo strumento primario per arginare il fenomeno sistemico della corruzione, in quanto la stessa consente l'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Amministrazione ed inoltre favorisce forme diffuse di controllo sull'utilizzo delle risorse pubbliche;

Richiamato l'art. , com. 15 legge n. 190/2012 che definisce la trasparenza dell'attività amministrativa come livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell'art. 117 2^a com. lettera m) della costituzione e stabilisce che la trasparenza è assicurata mediante pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi sui siti ufficiali delle pubbliche amministrazioni secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione;

Considerato che il Comune è tenuto ad assicurare la trasparenza quale livello essenziale delle prestazioni con particolare riferimento ai procedimenti maggiormente esposti al rischio di corruzione;

Dato atto che dal 2017 è abrogato l'obbligo di redazione del Programma triennale per la trasparenza dell'integrità, previsto dall'art. 10 del Dlgs n. 33/2013, pertanto, tutti gli obblighi di pubblicazione e trasparenza saranno assolti attraverso l'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale e proprio per la funzione che lo stesso assolve va considerato come sezione del piano triennale di prevenzione della corruzione;

Dato atto che in ottemperanza alle disposizioni vigenti, si rende necessario procedere all'aggiornamento del PTPC 2017/2019 sulla base della proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione che si avvale della collaborazione dei Responsabili dei Servizi che partecipano al processo di gestione del rischio;

Rilevato che, a seguito di analisi e monitoraggio dell'attività svolta nei vari settori e per quanto concerne l'attività degli Amministratori, non si sono verificati episodi di corruzione né sono pervenute segnalazioni di fenomeni corruttivi, per cui non si rende necessario implementare il sistema di contrasto e prevenzione dei fenomeni corruttivi;

Preso atto che non sono intervenuti mutamenti nell'organizzazione dell'Ente;

Preso atto dell'aggiornamento dell'allegato Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione per il triennio 2018/2020 che si articola nell'analisi del contesto interno ed esterno, mappatura dei processi, individuazione e valutazione dei rischi, trattamento del rischio con l'individuazione delle misure di prevenzione.

Considerate le condizioni di particolare difficoltà organizzativa quali la limitata dimensione dell'amministrazione e l'inadeguatezza delle risorse disponibili;

Riscontrata la propria competenza ai sensi dell'art. 48, com. 2 del Dlgs n. 267/00

Ritenuto procedere alla relativa approvazione;

Visto lo Statuto Comunale

Visto il dlgs n. 267/00

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Segretario Comunale

CON voti UNANIMI favorevoli

DELIBERA

PER tutto quanto indicato in premessa

APPROVARE l'aggiornamento dell'allegato Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione per il triennio 2018/2020 dando atto, altresì, che il Programma per la trasparenza per l'integrità costituisce una sezione del Piano di Prevenzione della Corruzione

DARE ATTO che l'adozione del presente Piano, con il Piano Trasparenza saranno portati a conoscenza dei cittadini attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente;

DISPORRE che lo stesso Piano:

-venga pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto sezione "Altri contenuti" "Corruzione";

-venga trasmesso via e-mail ai Responsabili dei servizi, al Nucleo di valutazione, al Revisore dei conti;

Dare atto che sull'applicazione delle misure contenute nel Piano vigileranno il Responsabile per la prevenzione della corruzione, i Responsabili dei servizi per quanto compete il proprio settore;

Dare atto che il Piano costituisce strumento di programmazione dell'Ente per il triennio 2018/2020 insieme alla relazione previsionale e programmatica, e performance;

Dare atto che in conseguenza della Determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 12 del 28.10.2015 il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione non deve essere trasmesso all'ANAC ma deve essere pubblicato esclusivamente sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto sezione "Altri contenuti" "Corruzione";

CON separata ed UNANIME votazione favorevole rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

ALLEGATO A)

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2018/2020

La pianificazione della prevenzione della corruzione, per il triennio 2018/2020, contenuta nel presente documento costituisce aggiornamento del precedente Piano approvato con delibera della Giunta Comunale n. 10 del 03.03.2018.

Le prescrizioni riportate di seguito hanno lo scopo di assicurare continuità rispetto alla previsione contenuta nei precedenti Piani di Prevenzione e prendono spunto dalle aree di rischio, dai processi e dalle misure in essi contenute, allo scopo di consentirne un'applicazione più puntuale.

Pertanto, preliminarmente si procederà a valutare la sostenibilità delle misure già definite e incluse nei piani precedenti, con particolare riguardo a quelle non pienamente attuate.

Il PTPC contiene una specifica sezione, il Programma per la trasparenza che costituisce parte integrante dello stesso piano e racchiude le prescrizioni e gli obblighi in materia di trasparenza amministrativa, con particolare riguardo alle previsioni contenute nel decreto legislativo 97/2016, oltre agli orientamenti e alle ulteriori indicazioni fornite dall'ANAC, la trasparenza costituisce lo strumento cardine per prevenire sul terreno amministrativo i fenomeni corruttivi riducendo il rischio di rilevanza penale; .

Le prescrizioni contenute nel presente documento sono da intendersi obbligatorie per tutti i soggetti che operano all'interno del Comune di Rivodutri indipendentemente dal ruolo rivestito. L'eventuale disapplicazione delle prescrizioni o delle misure previste, si configura, per i dipendenti dell'Amministrazione, quale illecito disciplinare e comporta l'applicazione di sanzioni, in conformità a quanto previsto negli articoli 8 e 9 del D.P.R. 62/2013 e del codice di comportamento approvato con delibera GC n. 66/2013;

PARTE PRIMA

La metodologia di analisi e trattamento del rischio corruttivo

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione, in conformità alle previsioni contenute nella legge 190/2012, persegue le seguenti finalità:

.Individuazione delle attività dell'ente, in relazione ai settori di competenza, che sono soggette alla valutazione e al trattamento del rischio corruttivo, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;

.Definizione dei rischi, per ciascun processo, in relazione alle informazioni di contesto o alla specificità delle attività ad esso connesse;

.Individuazione delle misure di prevenzione, con la specificazione delle modalità di attuazione e della responsabilità della loro applicazione

L'ANALISI DEL CONTESTO

Il contesto esterno

Secondo l'Autorità nazionale anticorruzione, l'analisi del contesto esterno, in cui si opera, costituisce la prima ed indispensabile fase del processo di gestione del rischio, in quanto attraverso le stesse informazioni si riesce a comprendere in che maniera, le dinamiche sociali, economiche e culturali possano incidere sulle strutture organizzative (Determina n. 12/2015 ANAC); risulta, pertanto, necessario prendere in considerazione come le caratteristiche dell'ambiente, con riferimento alle variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche possano influenzare l'operato amministrativo: il Comune di Rivodutri (piccolo borgo medievale) insiste su un territorio che ha una superficie di 26,85 km² e circa 1.286 abitanti; il territorio è all'interno della Riserva Naturale dei laghi Lungo e Ripa Sottile e si caratterizza per la sua posizione arroccato e con 15 frazioni (Apoleggia-Campigliano-Cepparo-Colle Viglia-La Spera- Località Le Ettie- Ospizio Cerroni-Piedicolle-Ponte Crispolti- Pretaro-Santa Maria-Vicchiagnone da Capo- Vicchiagnone da Piedi-Vignaletto-Villaggio Santa Maria); proprio per la particolare posizione del territorio si osserva che la stessa è una delle cause di assenza di strutture, intese quali possibili luoghi di incontro che consentono la socializzazione, soprattutto tra adolescenti;

tra i monumenti di particolare interesse si ricorda l'"Arco Alchemico", ritenuto uno dei più enigmatici monumenti presenti nell'area laziale, inoltre sono degni di interesse, quali meraviglie della natura, "Il Faggio di San Francesco" e "Le Sorgenti di S. Susanna"

Importante sottolineare che - così come risulta dai dati contenuti nella Relazione al Parlamento sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e sulla sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata -nel territorio del reatino, nel caso specifico sul territorio di Rivodutri, non si evidenziano fenomeni di criminalità organizzata, anche la situazione dell'ordine e della sicurezza non presenta reati di particolare gravità;

1. Il contesto interno

Il P.T.P.C., quale documento programmatico dinamico che pone in essere un processo ciclico, viene aggiornato ogni anno entro il 31 gennaio, in tal modo si perfezionano gli strumenti di prevenzione e contrasto al fenomeno; nel processo di revisione sono coinvolti:
 il Responsabile Anticorruzione che ha un ruolo propositivo e di coordinamento;
 i Responsabili dei Servizi per le attività dei settori di rispettiva competenza;
 I soggetti, pertanto, che concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno dell'Ente sono:

il Segretario Comunale nominato, Responsabile Anticorruzione che svolge i compiti attribuiti dalla legge, dal P.N.A. e dal presente Piano,

Giunta Comunale, quale organo di indirizzo politico-amministrativo approva il Piano

I Responsabili dei Servizi i quali concorrono alla definizione delle misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione ed a controllare che le stesse siano rispettate dai dipendenti dell'Ufficio cui sono preposti; forniscono le informazioni necessarie per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali risulta più elevato il rischio corruzione e formulano proposte volte alla prevenzione del rischio stesso; vigilano sull'applicazione del Codice di comportamento e ne verificano le ipotesi di violazione;

Responsabile della trasparenza individuato con decreto Sindacale 4/2013;

Nucleo di valutazione;

Dipendenti dell'Ente che partecipano ai processi di gestione dei rischi, osservano le misure contenute nel P.T.P.C., segnalano le situazioni di illecito al proprio Responsabile;

Gli Organi Politici

Si evidenzia che non si segnalano, con riferimento al contesto interno, fenomeni di corruzione e cattiva gestione rilevati da sentenze o oggetto di indagini in corso, non si registra alcuna vicenda sul piano delle responsabilità penali, condanne penali o procedimenti a carico di Amministratori, Responsabili dei servizi e dipendenti, non risultano giudizi contabili, non sono stati assunti provvedimenti di scioglimento del Consiglio Comunale o di sospensione della carica riguardanti amministratori comunali;

Struttura Organizzativa del Comune

Nella struttura organizzativa del Comune, che al 31.12.2017 conta una popolazione di circa 1300 abitanti, sono presenti attualmente n. 12 dipendenti (così come suindicato); il servizio di segreteria comunale è gestito in forma associata con altri due Comuni : Cantalice e Poggio Bustone, il Segretario Comunale per il Comune di Rivodutri è nominato RPC e Responsabile della trasparenza;

Il Comune di Rivodutri con delibera del CC n. 2 del 31.03.2016 ha aderito alla CUC del Comune di Contigliano; quest'ultima svolge la funzione di Centrale Unica di Committenza per le procedure di gara relative a lavori, forniture e servizi di importo pari o superiore ad € 40.000,00, rimanendo attribuite ai settori, ognuno per le specifiche competenze esclusivamente

Le acquisizioni in economia di importo inferiore ad € 40.000,00

Le acquisizioni sotto soglia comunitaria mediante MEPA

Le acquisizioni mediante CONSIP

L'attuale struttura organizzativa del Comune, definita con la delibera della Giunta comunale n. 10 del 03.03.2018, si compone di n. 12 dipendenti di cui n. 4 Responsabili di posizioni organizzative (dipendenti con contratti a tempo indeterminato)

n. Responsabili del servizio di ruolo	4(di cui 1 – responsabile Settore Tecnico – posto in posizione di comando presso il Comune di Rieti)
n. Responsabile del servizio art. 110	/